

From: bartolucci.fabrizio
Sent: 04/03/2024 12:27
To: dpc002@pec.regione.abruzzo.it
Subject: Osservazioni alle integrazioni per la realizzazione stadio del fondo nei Piani di Pezza, PNC -Misura A3.3

Gentile Comitato VIA,

alla luce delle recenti integrazioni proposte dai Dott. Antonello Liberatore e Dott. Marco Palumbo a seguito del Giudizio CCR VIA n. 4133/24 nota n. 72877 del 22/02/24, si rende necessaria una nostra nota di approfondimento, essendo noi “gli specialisti del progetto Life Floranet” più volte chiamati in causa nelle integrazioni sopra citate.

Nelle note di integrazione si scrive: “Le osservazioni e i monitoraggi eseguiti in loco in corso di sopralluoghi durante il periodo compreso tra maggio e luglio 2022, con cadenza quasi settimanale, hanno escluso la sua presenza, come del resto risulta intuibile per la particolare tipologia di substrato esistente nell'area di intervento, ossia una breccia calcarea sedimentaria compatta con scarsità di sostanza organica. Se è vero che la presenza della specie è stata quindi confermata dal Piano di gestione del SIC di appartenenza, è altrettanto vero che gli studi specifici eseguiti da professionisti abilitati nell'ambito di un apposito Progetto LIFE ne hanno esclusa la presenza nell'area di intervento, individuandola in altre località, tutte georeferenziate, nonché monitorate e protette tramite apposita segnaletica e recinzione da parte del Parco su indicazione dei professionisti suddetti. Ad ulteriore conferma dell'assenza di tale specie nella ristretta area di intervento vale anche il confronto tra il substrato pedologico di tale area e quello di tutti i siti nei quali è stata individuata”.

In merito a quanto sopra riportato dobbiamo evidenziare che evidentemente gli estensori delle integrazioni non hanno letto il progetto Life Floranet con attenzione, e non conoscono affatto la biologia e le caratteristiche ecologiche di *Jacobaea vulgaris* subsp. *gotlandica*. Inoltre alcuni dati sensibili (come la distribuzione su GIS) delle specie del progetto Floranet non sono disponibili online, ma possono essere consultati solo su apposita richiesta.

Jacobaea vulgaris subsp. *gotlandica* è specie biennale e raramente perennante, quindi la consistenza delle popolazioni subisce fluttuazioni ogni anno in termini di presenza e numero di individui, rendendo anche difficoltoso poterla rilevare sul campo, se non con monitoraggi ripetuti negli anni. Si tratta di una pianta che fiorisce solitamente dalla metà di luglio alla metà di agosto (a volte fino ad inizio settembre), quindi è quasi impossibile, se non si è botanici esperti, poterla rilevare in campo quando non è fiorita e cioè nella maggior parte dei mesi in cui gli estensori delle integrazioni scrivono di averla cercata durante i loro sopralluoghi. Inoltre essendo una specie biennale è molto competitiva, e può colonizzare terreni smossi e detriti calcarei come abbiamo potuto constatare per la popolazione di Colle del Nibbio, in cui diversi individui sono stati rinvenuti su detriti e terreno smosso all'arrivo della seggiovia.

Il progetto Life Floranet ha messo in evidenza la presenza di diversi nuclei di *J. vulgaris* subsp. *gotlandica* ai Piani di Pezza (proponendo tra l'altro tramite l'azione A8 del progetto l'ampliamento della ZSC IT7110206), con la recinzione di soli due piccoli nuclei. La distribuzione riportata nel progetto si basa su rilievi effettuati tra il 2017 e il 2020 nel periodo Luglio-Settembre. Il progetto è terminato nel 2021 e fotografa lo stato delle conoscenze (punti di presenza della pianta) al 2020. Inoltre il progetto Floranet non esclude affatto che la specie possa essere presente in altri punti dei

Piani di Pezza, come abbiamo noi stessi potuto constatare (nel postLife) rilevando la specie per la prima volta nel luglio 2022 nei pressi del Rifugio del Lupo e nel Luglio 2023 a metà della piana all'altezza di Cimata di Pezza.

Quindi solo monitoraggi mirati, fatti nel periodo giusto, in tutta l'area di cantiere dello stadio del fondo, avrebbero potuto escludere con certezza la presenza di questa pianta, e non certo il riferimento al progetto Floranet che non esclude affatto la presenza della pianta in quella zona. Purtroppo dalle integrazioni non sembra si faccia riferimento concreto a monitoraggi per i quali andrebbe riportata data, localizzazione e specie censite.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Cordiali saluti

Dr. Fabrizio Bartolucci, Prof. Fabio Conti